BUSTO ARSIZIO

MISSIONE
IL RELIGIOSO AVEVA FONDATO UN CENTRO DI RECUPERO PER GIOVANI TOSSICODIPENDENTI

Il ricordo del sacrificio di don Lolo «Merita di essere chiamato santo»

Ventisei anni fa il prete fu ucciso da un ragazzo della sua comunità

di ROSELLA FORMENTI

– BUSTO ARSIZIO –

SONO TRASCORSI ventisei anni da quella terribile sera del 14 febbraio 1991, quando la vita di don Isidoro Meschi fu spezzata per sempre, ucciso con un fendente al cuore da un giovane psicolabile di cui si occupava da tempo. E fu la sua morte un colpo al cuore per l'intera città, paralizzata dal dolore; una città, Busto Arsizio, in cui don Lolo è stato un faro per i giovani, per gli studenti, per quelli che lui riteneva i poveri più poveri, i tossicodipendenti che alla comunità Marco Riva, la sua creazione, percorrevano il complesso cammino del recupero. Ventisei anni sono un tempo lungo ma la sua testimonianza di vita vissuta nella luce del Vangelo al servizio del prossimo è una luce sempre accesa che continua ad illuminare.



CHIESA Un'immagine di don Lolo, il sacerdote ucciso nel 1991

FOCUS

Richiesta

L'appello di Augusta Daverio, presidente dell'associazione Amici di Don Isidoro: «Chi ha ricordi e testimonianze su di lui li comunichi, perché potrebbero essere preziosi»

TANTE SONO le persone che hanno conosciuto don Meschi in vita, e tante dopo la sua morte attraverso i suoi scritti: anche per loro è diventato una guida. Il desiderio di tutti è che possa essere avviato il processo di beatificazione e per questo è importante raccogliere testimonianze e materiale utile a dare concretezza al percorso di canonizzazione (è già stato individuato il postulatore). Preziosa l'attività dell'associazione Amici di Don Isidoro che con la presidente Augusta Daverio rinnova il suo appello. «Chi ha ricordi, testimonianze sulla figura di don Meschi – dice Daverio - li comunichi perché potrebbero essere preziosi proprio per quel cammino verso la beatificazione. Molte persone pregano Don Isidoro, chiedono la sua intercessione, ma è fondamentale ricevere le testimonianze che vengono raccolte dalla nostra associazione, nella sede, presso la parrocchia di San Giuseppe». Un'iniziativa importante promossa lo scorso anno è stata la pubblicazione della biografia di Don Meschi dal titolo «Don Isidoro, martire della carità», curata da Cristina Tessaro, un testo ancora disponibile e utile per conoscere la figura di don Lolo, sacerdote, educatore, insegnante, teologo, giornalista.

L'OMAGGIO

Processo di beatificazione: individuato il postulatore per la causa in Vaticano

OGGI nell'anniversario della morte, avvenuta la sera del 14 febbraio 1991, don Meschi sarà ricordato con una messa celebrata alle 21 nella basilica di San Giovanni Battista dal cardinale Francesco Coccopalmerio, mentre sabato 18 febbraio sempre in basilica concerto della Pro Busto. Un altro appuntamento importante è in programma il 16 marzo, promosso dall'associazione Amici di Don Isidoro in collaborazione con l'amministrazione comunale, dal titolo «Immagini e parole»:l'insegnamento di Don Lolo e il suo ricordo saranno affidato alla sensibilità di pittori e poeti bustesi che presenteranno le loro opere. Don Meschi è ricordato anche al Tempio Civico di Sant'Anna: per l'intera giornata oggi è esposta una copia del dipinto che nel 1991 realizzò il pittore Carlo Farioli e che raffigura il sacerdote accanto a Cristo Crocifisso, un invito al ricordo e alla preghiera.